

Venezuela, italiano a Caracas: â?•Gente disperata scava tra le macerie, mancano gli aiutiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Eâ?? â?•la disperazione della genteâ?• quella che anima le strade di Caracas mentre cresce il bilancio dei morti accertati, anche tra gli italo-venezuelani, dei due terremoti che hanno scosso la capitale venezuelana. Gente â?•disperata per la mancanza di aiutiâ?•, che scava tra le macerie in cerca di eventuali sopravvissuti, â?•perchÃ© mancano militari e vigili del fuoco per tirare le persone fuoriâ?• da quel che resta dei palazzi crollati, â?•almeno 250 secondo le autoritÃ â?•. Gente che rivolge â?•molti appelli sui social e richieste di aiuto anche in tvâ?•, che fatica a comunciare, â?•perchÃ© manca luce ed elettricitÃ â?•. A raccontarlo allâ??Adnkronos Ã¨ Roberto Romanelli, giornalista della Voce di Caracas, raggiunto al telefono nella sua abitazione nel quartiere Colinas de Bello Monte che â?•per fortuna non ha subito danniâ?•.

Nato 72 anni fa in Venezuela, di origini marchigiane, Romanelli denuncia â?•la mancanza, lâ??insufficienza di personaleâ?• incaricato di prestare soccorso e rilancia le â?•richieste di aiuto di cittadini disperatiâ?•, â?•in molti hanno perso la casaâ?•, che aspettano lâ??intervento â?•dei pompieri, della protezione civile per tirare fuori i loro cari che sono rimasti sepolti sotto le macerieâ?•, perchÃ© â?•forse possono essere ancora in vitaâ?•. Mentre â?•la situazione sta tornando alla normalitÃ â?•, quindi, â?•ora lâ??attenzione Ã¨ focalizzata sui dispersi, sulle operazioni di salvataggioâ?• e sullâ??attesa di aiuti, anche da Roma. â?•Il consolato italiano si Ã¨ attivato per aiutare i cittadini italiani. Lâ??Italia sta mandando degli aiutiâ?• e altri sono stati mandati â?•dagli Stati Uniti, El Salvador, Colombiaâ?•, afferma.

Romanelli si trovava in casa con la sua famiglia quando sono arrivate le prime scosse del terremoto. â?•Ci siamo diretti verso la porta di casa e ci siamo abbracciati aspettando che passasse, la scossa Ã¨ stata abbastanza lunga. Abbiamo saputo poi che erano due scosse che si sono sovrapposteâ?•, con â?•la seconda Ã¨ stata piÃ¹ forte di 7.5â?•. In quei momenti â?•ci siamo spaventati, câ??era la sensazione che potesse cadere il palazzoâ?• e â?•poi siamo usciti tutti per strada, anche i vicini di casaâ?•. Qui, racconta, â?•qualcuno gridava, qualcuno piangeva, qualcuno pregava. PerÃ² fortunatamente nella zona nostra non ci sono stati danniâ?•, ma â?•se nâ??Ã¨ andata via la luce, sono state interrotte le comunicazioniâ?•.

Con la terra che smette di tremare, â?•una volta passata la paura, dopo quattro, cinque ore Ã¨ tornata la luce e ci siamo messi in contatto con i nostri cariâ?•, racconta Romanelli spiegando che â?•la situazione peggiore si Ã¨ registrata in altre parti della cittÃ , nelle zone de Los Palos Grandes, Altamira e San Bernardinoâ?•, dove â?•sono caduti degli edifici e ci sono dei morti. A livello nazionale, la zona piÃ¹ colpita Ã¨ La Guaira, sulla costa, il posto di villeggiatura dei caraqueÃ±os, a venti chilometri dalla cittÃ , dove ci sono decine, decine di palazzi crollati totalmente, molta gente dispersa, si parla di piÃ¹ di diecimila dispersiâ?•.

Romanelli spiega che câ??Ã¨ attesa per lâ??arrivo degli aiuti internazionali, â?•alcuni sono giÃ arrivatiâ?• e sottolinea che â?•a differenza del 1999, quando La Guaira era stata colpita da una frana con lo straripamento di fiumi, delle piogge, ed erano intervenuti i militari, lâ??esercito questa volta non si vede, ma si vedono solo gruppi di protezione civile e vigili del fuoco, che perÃ² sono insufficientiâ?• e â?•organismi privati che si danno da fareâ?•. Parlando della disperazione dei venezuelani colpiti dal sisma, Romanelli sottolinea lâ??importanza dei â?•centri di accoglienzaâ?• dove vanno portati â?•cibo, medicine, vestiti, articoli di igieneâ?•.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 26, 2026
Autore
redazione